

TROPEA 9 SETTEMBRE 2026

...un caso di **Disturbo Dissociativo dell'Identità (DDI)**
aggravato da **Sindrome di Hbris...** l'utilizzo di
tecniche **DARVO...** non una reazione impulsiva
...ma uno schema ripetuto e utilizzato per
proteggersi dalle proprie responsabilità,
screditare la vittima e ribaltare la realtà...

oppure ...senza approfondire... perché tanto il
risultato è assai esagerato ...un **opportunismo
accentuato ...** per lo meno **blasfemo...**



TROPEA 9 SETTEMBRE 2026



Giovanni Macri si trova a Tropea, Calabria, Italia.

Mercoledì 9 settembre 2026 alle ore 12:27

AFFIDAMENTO DELLA CITTÀ DI TROPEA ALLA MADONNA DI ROMANIA

9 settembre 2026

Santissima Madre di Romania,

Patrona e Avvocata nostra,

nel giorno della Tua Festa, a nome della Città di Tropea e
del suo popolo, rinnoviamo il nostro affidamento a Te.

A Te consegniamo Tropea, i tropeani e tutti coloro che
amano questa terra meravigliosa.

E Ti rendiamo grazie, Madre, per tutte le volte che hai
vegliato su di noi.

Leggi nei nostri cuori, lenisci le nostre ferite, guidaci nel
cammino e tieni lontano ogni pericolo.

Oggi ho ancora una volta l'onore di pronunciare questo
solenne affidamento.

E Ti sono grato, perché in questo gesto ritrovo il senso
più alto del servizio che mai è stato affidato.

Tu, che conosci ogni cuore, conosci anche il mio.

Conosci il mio amore sconfinato per Tropea e il desiderio
di servirla con determinazione, responsabilità e umiltà.

Per questo il mio primo pensiero è per Lei: per questa
Città che accoglie, incanta e porta con sé una storia
millenaria.

Fa' che Tropea non smarrisca mai la sua capacità di aprire
il cuore a chi arriva e, insieme, la sapienza di custodire la
propria anima, la propria storia e la propria identità.

Dona a me, come Sindaco, e a tutti coloro che hanno responsabilità pubbliche, lungimiranza nelle scelte, fermezza nelle difficoltà e umiltà nei successi.

Aiutaci a cercare sempre il bene comune.

Donaci concordia.

Insegnaci a comprendere prima di giudicare, ad ascoltare prima di rispondere, a tendere la mano prima di allontanare.

Attenua gli attriti, ricomponi ciò che è diviso, rendi più unita la nostra comunità.

Fa' che sappiamo guardare all'esempio luminoso del Beato Francesco Mottola e della Venerabile Irma Scrugli.

Le loro vite interrogchino le nostre coscienze e ci ricordino, ogni giorno, quella straordinaria lezione cristiana: "vendicarsi con l'amore".

Insegnaci, Madre, la forza difficile del bene: rispondere al male senza diventare simili al male.

Insieme a loro invochiamo Santa Domenica, che con Te veglia sulla nostra Città e ne custodisce le profonde radici cristiane.

Madre Celeste, spalanca le Tue braccia ai più fragili: a chi soffre, a chi è solo, a chi è smarrito, a chi porta nel cuore una ferita che gli altri non riescono a vedere.

Proteggi le nostre famiglie e i nostri anziani.

Custodisci i nostri giovani, perché abbiano il coraggio di costruire qui il proprio futuro.

Sostieni la nostra Chiesa e il suo ministero.

Proteggi le Istituzioni e le Forze dell'Ordine e fa' che libertà, giustizia, democrazia e rispetto delle regole siano sempre patrimonio della nostra comunità.

Benedici chi lavora, chi crea, chi accoglie, chi costruisce,
chi presta la propria opera nel volontariato e tutti coloro che,
spesso silenziosamente, rendono Tropea migliore.

Custodisci la memoria di chi ci ha preceduto e ha fatto
del bene a questa Città.

Dona pace al mondo.

Converti il cuore di chi semina odio, violenza e
distruzione e insegnaci a custodire il Creato che ci hai
affidato.

Madre, a Te affido il governo della Città e tutti coloro
che, con ruoli e responsabilità diverse, la servono.

E a Te affido me stesso.

Ti offro la fatica, i sacrifici, le responsabilità, le
preoccupazioni, ma anche le gratificazioni e i successi.

Prendi ciò che sono e ciò che posso fare e trasformalo in
servizio per Tropea.

Quando verrà meno la forza, sostienici.

Quando scegliere sarà difficile, illuminaci.

Quando il cammino sarà incerto, guidaci.

E quando raggiungeremo una meta, insegnaci l'umiltà
di ricordare che ogni conquista porta con sé una nuova
responsabilità.

Tra poco uscirai dalla Tua Cattedrale.

Passerai tra i nostri vicoli, Ti affaccerai sul mare e
incontrerai gli occhi del Tuo popolo.

Fa' che il nostro mare, luogo di approdi e di incontri,
continui a portare la ricchezza delle culture che lo
attraversano.

Per noi sei e sarai sempre "A Nighirea nostra", alla quale
confidare gioie, paure e speranze.

Raggiungi, allora, ogni cuore.

Fa' che i tropeani continuino ad essere un popolo fiero e libero, laborioso e generoso, consapevole della propria storia e della propria identità.

Aiutaci a custodire ciò che siamo senza chiuderci agli altri e ad accogliere gli altri senza smarrire noi stessi.

Madre amatissima, oggi ci affidiamo ancora una volta a Te.

Veglia su Tropea.

Veglia sul Tuo popolo.

Non permettere che ci allontaniamo dal bene comune, dalla speranza e dall'amore.

E con la fiducia semplice di un figlio verso la propria madre Ti chiediamo soltanto:

resta con noi.

Accompagnaci sempre.

O Vergine amatissima di Romania.

O Avvocata nostra.

O Patrona potentissima di Tropea.

